

# MIDJ Musicisti Italiani Di Jazz

La Cultura è un volano primario per lo sviluppo umano ed economico e il jazz, che ne rappresenta un ambito di sicuro rilievo, ha un potenziale ancora largamente non valorizzato a causa di un mancato specifico riconoscimento e della esiguità delle risorse finanziarie ad esso destinate.

Il jazz, per sua natura inclusivo, ha una valenza universale e l'antica pratica dell'improvvisazione consente agli artisti di declinarlo secondo le proprie tradizioni musicali nazionali. Proprio per questo il jazz italiano rappresenta un'eccellenza nazionale, e rivendica la sua identità e originalità, nonostante, ancora oggi, soffra di un perdurante disinteresse da parte delle Istituzioni culturali di questo Paese, che non hanno riconosciuto al jazz l'accezione di "Musica italiana contemporanea di alto valore artistico". Il jazz è una musica che vive di costante rinnovamento e, soprattutto nell'ultimo decennio, anche grazie alle nuove generazioni, i musicisti italiani si stanno dimostrando capaci di produrre progetti originali e qualitativamente all'altezza a livello mondiale. Culturalmente aperti e capaci di rinnovare il linguaggio, gli artisti italiani stanno sviluppando una ricerca che manterrà viva e attuale questa musica. Su questi temi è necessario un chiaro segnale di discontinuità. Crediamo, infatti, sia improcrastinabile individuare specifiche politiche di sostegno per il jazz e per le musiche d'improvvisazione, come già da tempo avviene in Europa.

## CHI SIAMO

MIDJ, Associazione Musicisti Italiani di Jazz, nasce l'8 marzo 2014, grazie all'impegno e alla volontà di Ada Montellanico, per colmare un vuoto nel panorama associativo nazionale e per costituire il punto di riferimento dei musicisti di Jazz in Italia.

Vanta al suo interno una folta schiera di artisti, comprendente sia grandi nomi del jazz italiano che artisti emergenti. A sei anni dalla sua costituzione MIDJ annovera tra i suoi iscritti oltre 500 musicisti, molti dei quali di chiara fama.

Nel 2016 MIDJ ha attivato la carica di Socio Onorario a vita, che è stata attribuita a personalità di spicco nel panorama nazionale e internazionale: Franco Cerri, Enrico Intra, Dino Piana, Marcello Rosa, Gianni Cazzola, Gianni Coscia e Filippo Bianchi.

MIDJ è condotta da un Consiglio Direttivo, composto da 9 membri, rinnovato ogni due anni, al cui interno viene nominato un Presidente. Per i primi due mandati il Presidente di MIDJ è stata Ada Montellanico e attualmente la carica è ricoperta da Simone Graziano, al suo secondo mandato. Insieme a Simone Graziano sono attualmente membri in carica del Direttivo: Gianni Tagliatela (vice presidente), Marcello Allulli, Claudio Angeleri, Anais Drago, Claudio Fasoli, Alessandro Fedrigo, Fabio Giachino, Simona Parrinello.

MIDJ è un'Associazione senza fini di lucro e opera con le quote associative dei suoi iscritti.

## LO STATUTO

Lo Statuto di MIDJ stabilisce le finalità specifiche cui l'operato della Associazione si ispira e riferisce. Scopi dell'Associazione sono:

- il riconoscimento del valore artistico, culturale e professionale dei musicisti italiani di jazz, in Italia e all'estero;
- il perseguimento di più favorevoli normative fiscali e previdenziali per le attività artistiche e per lo spettacolo;
- l'ottenimento di maggiori spazi mediatici per la musica jazz;
- la promozione della pratica musicale improvvisativa, a partire dalla scuola primaria;
- il riconoscimento del diritto di improvvisazione presso la SIAE e le altre società di collecting;
- la rivendicazione del sostegno all'attività internazionale per i musicisti del settore;
- l'incentivazione delle residenze d'artista, finalizzate alla creazione di progetti originali;
- La creazione di un Export Office che agevoli la mobilità dei musicisti italiani all'estero, sia in termini di supporto economico che di sostegno artistico.
- lo sviluppo della ricerca musicale, attraverso l'istituzione di centri di ricerca stabili;
- l'organizzazione di attività didattiche
- la promozione di orchestre di nuovi talenti.

## I PROGETTI

L'Associazione è impegnata da tempo su vari fronti con il principale obiettivo di evidenziare e portare a soluzione i problemi cruciali del mondo del jazz italiano.

Parallelamente svolge un innovativo e importante ruolo culturale attraverso l'ideazione e la realizzazione di progetti tesi a valorizzare e far conoscere le molte espressioni della ricca e variegata scena musicale nazionale.

MIDJ ha organizzato numerosi incontri pubblici con l'intento di stimolare il confronto e il dibattito su temi di notevole importanza per la comunità musicale:

- o l'informazione e il giornalismo;
- o il jazz nella formazione musicale;
- o il lavoro del musicista nei suoi aspetti burocratici, fiscali e previdenziali;
- o il diritto d'autore e il riconoscimento del diritto di improvvisazione.

MIDJ ha promosso la costituzione di poli di osservazione sui territori attivando la figura del referente regionale, cui è affidata la sensibilizzazione dei territori alle finalità della associazione, il reclutamento di nuovi soci soprattutto giovani, la proposta di azioni positive a base regionale.

MIDJ è un laboratorio di idee che premia la qualità artistica e la ricerca musicale, il cui motore è il confronto tra le specifiche realtà del territorio che fanno ricco il patrimonio musicale del nostro Paese. In questa visuale ha promosso sin da subito con fondi propri e senza contributi pubblici azioni specifiche a supporto di giovani jazzisti e di esperienze innovative. Tra questi si menzionano:

- il progetto WE INSIST, realizzato nella primavera del 2015 in raccordo con I-Jazz associazione dei festival jazz, che ha selezionato tre gruppi di giovani, giudicati meritevoli attraverso una selezione blindfold operata da una giuria di pregio, e li ha fatti circuitare nei principali festival italiani;
- il premio SIAE "LIBERA IL JAZZ" destinato alla migliore composizione per grande organico ispirata dalla lotta contro le Mafie, nell'autunno del 2015;

▪il concorso nazionale di composizione “L’INCONTRO” bandito da MIDJ in collaborazione con l’Accademia Siena Jazz, in cui il vincitore, oltre ad aver ricevuto una borsa di studio, ha avuto la possibilità di fare un concerto dal vivo all’interno della rassegna tenuta dai docenti dei seminari estivi di Siena Jazz nel 2017.

▪le residenze d’artista, tra cui:

- la residenza italo francese nata dalla collaborazione tra MIDJ, Casa del Jazz, Associazione Teatro dell’Ascolto, Institut Français Italia - Ambasciata di Francia in Italia, SIAE, AJC e Festival “Una Striscia di Terra Feconda”, per sostenere l’incontro tra culture diverse e produrre progetti originali da proporre sulla scena internazionale. Realizzata per la prima volta nel 2016 è stata rinnovata ogni anno, dal 2017 al 2020;

- la residenza di un giovane artista presso l’Istituto Italiano di cultura a Copenaghen, nel 2017, durata oltre 3 mesi, con il supporto di un tutor locale, da cui sono scaturite diverse iniziative anche a carattere internazionale (concerti, registrazioni, la produzione di un CD);

- il progetto AIR – Artisti In Residenza, giunto alla sua seconda edizione, che dà la possibilità a venti giovani jazzisti italiani di tutte le regioni italiane di trascorrere tra il 2020 e il 2021 quattro settimane in venti diverse città del mondo con il contributo economico di SIAE, il patrocinio e l’accoglienza di Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate e Consolati e in connessione con EJN (Europe Jazz Network). MIDJ attribuisce grande rilevanza strategica alle Residenze di Artista, per altro inserite tra le principali finalità del proprio Statuto. Nel 2018 è stata realizzata la prima edizione del Progetto AIR che ha raggiunto con successo gli obiettivi prefissati, rappresentando un momento di enorme crescita umana e professionale dei musicisti coinvolti, facendo conoscere il jazz italiano all’estero, attraverso confronti e contatti tra artisti in uno scambio creativo di esperienze, e dando vita ad interessanti incroci e contaminazioni.

▪a giugno 2018 è stato lanciato il progetto L.O.V.E. volto alla creazione di laboratori regionali tesi ad incentivare lo sviluppo della creatività (Laboratori Organizzati per la Vitalità Espressiva). L’idea nasce dall’esigenza di colmare un vuoto: mancano dei luoghi di aggregazione dove i musicisti possano sperimentare delle soluzioni meno convenzionali e possano far crescere col tempo la loro idea di musica. L.O.V.E. vuole colmare questo vuoto, consapevole che la crescita artistica di una collettività, rappresenta una forza per l’intero settore del jazz italiano. Nel corso del 2019 si sono creati laboratori in Trentino Alto Adige, Marche, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Toscana;

▪a giugno 2019 è stato lanciato il progetto MIDJ+I-JAZZ/ESPLOR-AZIONI con l’obiettivo di accrescere l’attenzione e creare maggiori spazi per il jazz italiano e per i suoi protagonisti senza limiti di età e di stile. Un progetto per gli iscritti MIDJ e rivolti ai soci dell’associazione dei Festival Jazz. I-Jazz, stimolata da MIDJ, ha creato una finestra dedicata ai gruppi appartenenti agli associati MIDJ invitando tutti i direttori artistici ad operare una scelta, a seconda delle loro affinità, tra i progetti proposti.

L’anno 2020 è per MIDJ, come per tutto il mondo, non solo quello musicale, un momento particolarmente critico e difficile, a causa della pandemia da Covid-19 che ha sconvolto l’intero pianeta. In questa situazione estremamente difficile l’associazione ha ritenuto fosse ancor più urgente assumere un ruolo di guida, coesione e mezzo di informazione per tutti i musicisti che rappresenta, cercando di non vanificare gli sforzi fatti negli anni precedenti su importanti temi quali la riforma della legge dello spettacolo e altre proposte che, a causa della pandemia, sono inevitabilmente passate in secondo piano agli occhi delle istituzioni governative.

Queste le iniziative proposte dall'associazione:

▪a marzo 2020 da un'idea di Paolo Fresu (Presidente della Federazione Nazionale Il Jazz Italiano), Ada Montellanico (Presidente dell'Associazione Il Jazz Va A Scuola) e Simone Graziano (Presidente dell'Associazione Musicisti Italiani Di Jazz), nasce la petizione #VELESUONIAMO, sostenuta da MIDJ, che ha raggiunto il notevole risultato di 63.000 firme, con l'intenzione di portare all'attenzione del Governo l'assenza delle tutele giuridiche per i lavoratori dello spettacolo.

▪Forum dell'Arte e dello Spettacolo: a seguito della petizione si sono costituiti alcuni importanti tavoli di lavoro, fra cui il C.A.M. - Coordinamento delle Associazioni dei Musicisti, che hanno dato luogo alla nascita storica del Forum dell'Arte e dello Spettacolo (F.A.S) al cui interno sono racchiuse più di 60 soggetti in rappresentanza di tutti i comparti e linguaggi artistici dello spettacolo tra associazioni, privati e assessori delle 12 città metropolitane tra cui Roma, Firenze, Bologna e Milano. L'operato di questa nuove realtà è stato fondamentale nella trattativa con le istituzioni per la tutela dei tanti lavoratori del mondo dello spettacolo.

▪ad aprile 2020 MIDJ ha lanciato l'iniziativa del format "IL TEMPO DELLE IDEE" [#iltempodelleidee] ospite di YouJazz, la prima video-community italiana di Jazz: otto puntate serali a partire dal 14 aprile con la presenza di diversi ospiti, come strumento di confronto e di riflessione sui temi del lavoro e dell'export oltre che sull'indagine relativa al tempo del coronavirus.

▪il 30 aprile e il 28 maggio 2020 si sono realizzati due appuntamenti de "Il Jazz Day Va a Scuola (da casa)", iniziativa nata da un'idea di Angelo Bardini - Piacenza Jazz Club e Claudio Angeleri - CDpM Bergamo, per conto di IJVAS, a cui hanno aderito in tutto oltre 150 musicisti/didatti italiani realizzando 280 lezioni concerto in altrettanti classi virtuali in tutta Italia con la partecipazione attiva di 8.000 studenti e di MIDJ. Herbie Hancock, referente Unesco del Jazz Day, ha inviato una lettera di supporto agli studenti italiani che è stata inviata a tutte le scuole e ai musicisti partecipanti.

▪a luglio 2020 è stato lanciato il bando "Vivere all'Italiana in Musica" promosso dal MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - in collaborazione con MIDJ e la Federazione nazionale Il Jazz Italiano per la sezione jazz. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura italiana all'estero, sostenendo la ripresa delle produzioni italiane nel settore dello spettacolo dal vivo e al rilancio internazionale grazie alla Rete di Ambasciate, Consolati, Rappresentanze e Istituti Italiani di Cultura nel mondo. Sono così state selezionate dieci proposte per la sezione musica classica/contemporanea e dieci proposte per la sezione jazz, con particolare riguardo alle progettualità ispirata alla grande tradizione musicale italiana e alle composizioni originali ed inedite di alta qualità.

▪In data 2 luglio è intervenuto presso la Settima Commissione del Senato il Presidente di MIDJ, Simone Graziano, a nome del Forum Arte e Spettacolo (FAS), per raccontare la nascita dello stesso e spiegare gli obiettivi. L'intervento del presidente ha sottolineato l'importanza di un dialogo forte e continuativo con le istituzioni. Un primo intervento era avvenuto già nel 2017, quando l'allora presidente Ada Montellanico, affiancata dal presidente attuale Simone Graziano avevano per la prima volta proposto la bozza sulla riforma dei lavoratori dello spettacolo. La bozza poneva l'accento sulla impossibilità da parte dei lavoratori del settore di attendere le 120 giornate lavorative necessarie a formare l'anno contributivo in base alla legge vigente, la necessità di cumulare le diverse posizioni contributive e l'ottenimento dell'indennità di malattia.

▪a settembre 2020 Midj ha rinominato i referenti regionali, procedendo ad una modifica nell'assetto costitutivo tesa ad un più profondo ascolto delle esigenze territoriali: ogni regione avrà un suo coordinamento regionale, aperto a tutti coloro che ne vorranno fare parte senza limiti numerici, dove vi saranno due referenti che si relazioneranno direttamente col direttivo nazionale.

▪ da settembre 2020 MIDJ torna in streaming con “IL TEMPO DELL’AGIRE” una nuova trasmissione in diretta sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di Musicisti Italiani Di Jazz, nata dalla volontà di agire e di comunicare con tutti i soci e non, interessati a costruire insieme un luogo virtuale di scambio di opinioni e informazioni volto a rafforzare la collettività.

▪ a settembre 2020, in collaborazione con I-Jazz, MIDJ ha aperto la call per “NUOVA GENERAZIONE JAZZ”, un progetto rivolto a tutti i soci e dedicato a sostenere e promuovere la nuova generazione del jazz italiano nel corso del 2021, sia all’estero attraverso concerti nei club e nei teatri europei, sia in Italia nei festival legati al circuito I-Jazz.

▪ a novembre il FAS è stato inserito all’interno del tavolo permanente per lo spettacolo dal vivo, voluto dal ministro Franceschini, insieme a CGIL, CISL, Federvivo, Agis e altre importanti istituzioni nazionali.

## **IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI**

MIDJ ha stretto contatti istituzionali con la finalità di sensibilizzare su alcuni temi considerati cruciali per i musicisti di Jazz, tra cui quelli con il Comune di Roma, per la partecipazione al Comitato Artistico della Casa del Jazz di Roma, e quelli con il MiBACTc e il MAECI.

MIDJ si è occupata attivamente della riforma della legge sullo spettacolo, avanzando proprie proposte e seguendo con attenzione l’iter parlamentare attraverso contatti diretti, tavoli di sensibilizzazione e incontri mirati a modificare lo stato attuale della musica dal vivo in Italia.

Sono in itinere i negoziati con la SIAE sul diritto di improvvisazione. Si è aperto un tavolo tecnico finalizzato a definire i “musicisti improvvisatori”, le fonti finanziarie del compenso loro spettante e il profilo normativo del riconoscimento del diritto.

È stato aperto un tavolo di concertazione con MiBACT e MAECI, in collaborazione con I-Jazz, per la realizzazione di un Export Office che sostenga le eccellenze jazzistiche del nostro Paese, aiutando i musicisti italiani a sviluppare la propria carriera anche fuori dai confini nazionali.

## **IL JAZZ ITALIANO PER LE TERRE DEL SISMA**

Il 6 settembre 2015, MIDJ, insieme a I-Jazz e Casa del Jazz, è parte del comitato organizzativo dell’evento “Il jazz italiano per L’Aquila”, il primo capitolo di un percorso significativo e importante che ha visto riversarsi nel capoluogo abruzzese circa 60mila persone appassionate che si sono strette attorno al cuore di una realtà ancora profondamente segnata dal terremoto del 2009. A quell’evento hanno partecipato 600 jazzisti, che hanno suonato, tutti a titolo gratuito, su venti palchi nell’arco di tutta la giornata.

L’anno successivo, il tentativo di organizzare una seconda edizione è stato spazzato via dal terribile sisma che ha messo in ginocchio il centro Italia, il 24 agosto. Tutta l’Italia del jazz, però, si è prontamente mobilitata per riuscire a riunire i pezzi di un progetto che, alla luce di quanto successo, poteva avere ancora più valore. Il 4 settembre 2016 la penisola intera, da Courmayeur a Lampedusa, ha visto nascere “Il jazz italiano per Amatrice”, una maratona nazionale che ha avvicinato e unito i cuori e i luoghi nel grande abbraccio della musica.

Memori di questo piccolo grande miracolo e ancora più fiduciosi nel continuare l'opera di sensibilizzazione indirizzata ad accelerare i tempi della ricostruzione delle zone terremotate, per il 2017 è stato presentato "Il Jazz italiano per le terre del sisma" che ha visto la straordinaria adesione anche dei comuni di Scheggino, Camerino e Amatrice.

Anche nel 2018, nel 2019 e nel 2020 MIDJ e tutto il jazz Italiano tornano a mobilitarsi per le terre colpite dal sisma. Saranno quattro le città coinvolte, confermando l'impegno avviato nell'edizione 2017 in quattro giornate consecutive di concerti a Camerino, Scheggino, Amatrice e L'Aquila. Centinaia di musicisti coinvolti, provenienti da tutta Italia, confermeranno la loro partecipazione a questo grande evento, non solo simbolo dell'impegno e dell'unione del mondo del jazz a favore dei territori e delle popolazioni colpiti dal terremoto, ma divenuto un appuntamento annuale che dimostra volontà esplicita di rivitalizzare un territorio ferito.

Dal 2019 tutti i musicisti coinvolti ricevono un gettone di presenza uguale per tutti.

Da questi eventi MIDJ ha deciso di far nascere quattro libri fotografici per restituire, attraverso racconti e fotografie, l'emozione a quanti hanno partecipato e fornire una testimonianza a quanti non hanno potuto assistervi. Realizzati con l'apporto gratuito di tanti, editi dalla casa editrice Postcart, i libri sono distribuiti in tutte le librerie nazionali e il ricavato dalla vendita è devoluto in beneficenza.

## **NASCONO IJI e IJVAS**

Il 13 febbraio 2018 è nata la Federazione Nazionale Il Jazz Italiano (IJI), della quale fanno parte: MIDJ, I-Jazz, ADEIDJ (Associazione Delle Etichette Indipendenti Di Jazz), Italia Jazz Club (Associazione dei jazz club) e Italy Jazz Network, (Associazione italiana agenzie e management). La Federazione è presieduta da Paolo Fresu e ha lo scopo di unire le associazioni di categoria più importanti e rappresentative del mondo del jazz italiano, per perseguire il riconoscimento e la tutela dei valori e degli interessi culturali e sociali del sistema del jazz italiano, favorendo la creazione di reti virtuose ed incentivando il dialogo e la collaborazione tra tutti i soggetti interessati. Il 21 febbraio 2018 è stato firmato un importante protocollo d'intesa tra la Federazione e il MiBACT.

Il 13 Febbraio 2019 è nata l'associazione "Il Jazz va a scuola" con cui MIDJ collabora attivamente e che si pone come finalità, in analogia agli intenti della Federazione, quella di promuovere sviluppare, diffondere e valorizzare nella scuola il linguaggio del jazz, le pratiche dell'improvvisazione e dell'invenzione, nonché la conoscenza, anche tramite l'ascolto, degli aspetti socioculturali e musicali di questi ambiti anche in interazione con gli altri linguaggi artistico-espressivi, senza discriminazioni di spazio, di tempo, di tendenze, di generi e di stili.